

Fondazione Gimbe: serve un lockdown totale


 SANITÀ PUBBLICA | REDAZIONE
 DOTNET | 18/02/2021 21:02

Nella settimana 10-16 febbraio i nuovi casi non accennano a diminuire. In 12 regioni salgono i casi attualmente positivi per 100 mila abitanti e in 17 province l'incremento percentuale dei nuovi casi supera il 5%

Il monitoraggio indipendente della **Fondazione GIMBE** conferma nella

settimana 10-16 febbraio 2021, rispetto alla precedente, un numero stabile di nuovi casi (84.272 vs 84.711) (figura 1). Scendono i casi attualmente positivi (393.686 vs 413.967), le persone in isolamento domiciliare (373.149 vs 392.312), i ricoveri con sintomi (18.463 vs 19.512), le terapie intensive (2.074 vs 2.143) (figura 2) e i decessi (2.169 vs 2.658).

In dettaglio, rispetto alla settimana precedente, si registrano le seguenti variazioni:

- Decessi: 2.169 (-18,4%)
- Terapia intensiva: -69 (-3,2%)
- Ricoverati con sintomi: -1.049 (-5,4%)
- Isolamento domiciliare: -19.163 (-4,9%)
- Nuovi casi: 84.272 (-0,5%)
- Casi attualmente positivi: -20.281 (-4,9%)

“Anche questa settimana – afferma **Nino Cartabellotta**, Presidente della Fondazione GIMBE – nonostante i dati riflettano i contagi avvenuti in un'Italia tinta di rosso e arancione, i nuovi casi non accennano a diminuire. E guardando ai dati regionali si rilevano segnali di incremento, favoriti dalla circolazione delle nuove varianti”.

Infatti, si legge nel rapporto, in 12 Regioni aumentano i casi attualmente positivi per 100.000 abitanti rispetto alla settimana precedente e l'incremento



Dermatite atopica?

Servizio gratuito per informazioni sui Centri Specializzati in Dermatite Atopica.

[Dermatopia.it](#)
[Contattaci](#)

PIÙ LETTI

Dentisti, in prima fila per rischi ma ultimi per i vaccini

Covid, oltre 90mila le vittime. Si teme la mutazione del virus

Anticorpi monoclonali in monoterapia o combinati in forme di COVID-19 lievi/moderate

ULTIMI VIDEO



percentuale dei casi negli ultimi 7 giorni, in apparenza stabile a livello regionale, supera il 5% in 17 Province. Sul fronte ospedaliero, l'occupazione da parte di pazienti COVID supera in 3 Regioni la soglia del 40% in area medica e in 5 Regioni quella del 30% delle terapie intensive.

Varianti virali. "In attesa dei risultati della nuova indagine che sarà condotta anche sulle varianti brasiliana e sudafricana – dichiara Cartabellotta – invitiamo le Istituzioni a rendere pubblici i dati di prevalenza per le singole Regioni".

In un momento in cui la **campagna vaccinale progredisce a rilento, la maggiore trasmissibilità** delle varianti richiede infatti sia di attuare restrizioni tempestive ove necessario, sia di potenziare l'attività di sequenziamento, ancora molto lontana dagli standard fissati dalla Commissione Europea: almeno il 5%, idealmente il 10% dei tamponi molecolari positivi al SARS-CoV-2.

Strategia mitigazione vs "zero-COVID". Nonostante gli effetti del sistema delle Regioni "a colori", introdotto più di 3 mesi fa, tutte le curve si trovano in un plateau d'alta quota: quasi 390 mila positivi, oltre 18.200 persone in ospedale e più di 2.000 in terapia intensiva.

Di conseguenza, spiega Cartabellotta "se il nuovo Esecutivo manterrà la strategia di mitigazione con il solo obiettivo di contenere il sovraccarico degli ospedali, bisogna accettare lo sfiancante stop&go degli ultimi mesi almeno per tutto il 2021. Se invece intende perseguire l'obiettivo europeo zero-COVID, sulla scia della strategia tedesca No-COVID, **questo è il momento per abbattere la curva dei contagi con un lockdown** rigoroso di 2-3 settimane al fine di riprendere il tracciamento, allentare la pressione sul sistema sanitario, accelerare le vaccinazioni e contenere l'emergenza varianti".

Ovviamente, si legge ancora nel rapporto, questa strategia presuppone che il sistema (sanitario e non) sia predisposto a far fruttare i risultati del lockdown: dal potenziamento dei sistemi di testing alla ripresa del contact tracing anche con strumenti elettronici; dal passaggio della quarantena fiduciaria a quella monitorata; dal **potenziamento del trasporto locale alla messa in sicurezza di scuole, Università** e luoghi pubblici su areazione e deumidificazione dei locali; da rigorose politiche per controllare frontiere e flussi turistici a strategie di coinvolgimento attivo dei cittadini e misure più rigorose per il rispetto delle regole.

"Nel suo discorso al Senato – conclude Cartabellotta – il Presidente Draghi ha indicato nella lotta alla pandemia l'obiettivo prioritario del suo Governo, da attuarsi attraverso il potenziamento di forniture e somministrazioni del vaccino. Una strategia necessaria ma non sufficiente, considerato che l'attuale sistema delle Regioni a colori, oltre ad **esasperare i cittadini e a danneggiare le attività economiche con decisioni last minute**, non è riuscito a piegare la curva dei contagi e mantiene ospedali e terapie intensive al limite della saturazione, con la minaccia delle varianti che da un giorno all'altro potrebbero mandare in tilt i servizi sanitari. Ma **forse la politica, oltre a temere le conseguenze sociali** ed economiche di un nuovo lockdown, dubita che il Paese sia davvero pronto a perseguire la strategia zero-COVID".

In che modo l'incremento del trattamento precoce con antivirale potrebbe rappresentare un vantaggio per le singole regioni?



Qual è l'impatto del trattamento precoce dell'infezione da COVID-19 sul SSN ?



A un anno dal dilagare della pandemia, come si è dimostrato il Sistema Sanitario Nazionale?

I CORRELATI



Garante privacy: nella sanità i non vaccinati esclusi da mansioni su indicazione medico competente

SANITÀ PUBBLICA | REDAZIONE DOTTNET | 18/02/2021 20:59

Il datore di lavoro non può chiedere ai dipendenti se si sono vaccinati contro il Covid



Le proposte della Cosmed per la sanità con il Recovery fund

SINDACATO | REDAZIONE DOTTNET | 16/02/2021 18:07

Importante valorizzare e rendere indipendente la dirigenza pubblica, rilanciare l'Ssn senza rinunciare alle risorse del Mes



Draghi: i pazienti vanno curati a casa. Si punta sulla medicina del territorio

SANITÀ PUBBLICA | REDAZIONE DOTTNET | 17/02/2021 22:09

Entro il 2026 saranno realizzate 2.564 Case della Comunità nuove di zecca, una ogni 24.500 abitanti



Guardie mediche nel mirino dei Nas: gravi irregolarità e carenze

SANITÀ PUBBLICA | REDAZIONE DOTTNET | 16/02/2021 16:43

Denunciate 19 persone all'Autorità giudiziaria e segnalate 85 alle Autorità amministrative e sanitarie regionali. Tommasa Maio (FIMMG): «Una verità che denunciamo da anni, chiediamo un incontro urgente con il ministro Speranza»

TI POTREBBERO INTERESSARE



Garante privacy: nella sanità i non vaccinati esclusi da mansioni su indicazione medico competente

SANITÀ PUBBLICA | REDAZIONE DOTTNET | 18/02/2021 20:59

Il datore di lavoro non può chiedere ai dipendenti se si sono vaccinati contro il Covid



Guardie mediche nel mirino dei Nas: gravi irregolarità e carenze

SANITÀ PUBBLICA | REDAZIONE DOTTNET | 16/02/2021 16:43

Denunciate 19 persone all'Autorità giudiziaria e segnalate 85 alle Autorità amministrative e sanitarie regionali. Tommasa Maio (FIMMG): «Una verità che denunciamo da anni, chiediamo un incontro urgente con il ministro Speranza»



Draghi: i pazienti vanno curati a casa. Si punta sulla medicina del territorio

SANITÀ PUBBLICA | REDAZIONE DOTTNET | 17/02/2021 22:09

Entro il 2026 saranno realizzate 2.564 Case della Comunità nuove di zecca, una ogni 24.500 abitanti



Per ora niente lockdown: ma è scontro tra scienziati. Vaia, è inutile

SANITÀ PUBBLICA | REDAZIONE DOTTNET | 15/02/2021 21:16

"Voglio dire un no netto e chiaro all'utilizzo delle varianti come 'clava politica'. La scienza sia sempre libera da interessi economici e politici"